

CONVEGNO CON VINCENZI

«La cooperazione modello d'impresa contro la crisi»

“L'impegno dei cooperatori per una presenza attiva nella società civile”: questo il tema affrontato, l'altro pomeriggio nella sede di Confcooperative Pordenone, durante l'incontro a cui sono intervenuti monsignor Adriano Vincenzi, incaricato della Cei presso l'organismo cooperativo, Virgilio Maiorano e Marco Bagnariol, rispettivamente presidente e direttore dell'associazione delle cooperative che operano sul territorio provinciale.

Un'ora e mezza di dialogo, di confronto (al quale hanno potuto dare il proprio contributo anche i presenti), per ribadire un concetto che, con l'acuirsi della grave recessione economica e in assenza di una via di uscita da tale, difficile contesto, ha preso piede anche tra alcuni dei più illustri economisti mondiali: è la cooperazione, se applicata con i criteri che la rendono una forma produttiva unica e inimitabile, lo strumento per tentare di risolvere le critiche condizioni del pianeta.

Lo ha detto, in primo luogo, monsignor Vincenzi, lo ha ribadito Maiorano, il qua-

le ha riferito di aver preferito la cooperazione ad altre opportunità professionali, «decisamente più remunerative», perché fermamente convinto che i processi che la costituiscano possano «rappresentare una soluzione ai problemi di un mondo del lavoro ancora oggi assoggettato a principi vecchi e controproducenti che sono un oggettivo

elemento di freno alla crescita economica».

Dal canto suo, il sacerdote ha inteso sottolineare la «democraticità della cooperazione: è l'unica forma produttiva, infatti, che mette realmente chi vi concorre nello stesso piano».

In seguito, monsignor Vincenzi ha effettuato un efficace parallelismo tra i crismi della cooperazione e i valori portanti della religione cristiana. L'iniziativa si è chiusa con alcuni interventi dei presenti, che hanno palesato ammirazione nei confronti della relazione del sacerdote, il quale ha saputo fornire una visione dettagliata ed eterogenea di un universo estremamente diversificato al suo interno.



Il presidente Maiorano